

L'orientamento di viale Trastevere sulla valutazione del servizio nelle graduatorie

Il punteggio vale sempre al 100%

Basta che il prof abbia i requisiti per chiedere il Salvaprecari

di Antimo Di Geronimo

Nelle graduatorie a esaurimento il punteggio di servizio è intero e fungibile anche se non è specifico. È quanto afferma l'ufficio scolastico provinciale di Salerno in una nota alle strutture (n.210, prot.6602). Il provvedimento, di cui si è avuta notizia solo in questi giorni, a detta dell'ufficio avrebbe ricevuto il placet dell'amministrazione centrale «per le vie brevi».



Pertanto, pur avendo effetti diretti solo nell'ambito territoriale della provincia, può essere utile su tutto il territorio nazionale. Anche per aiutare gli addetti ai lavori a dirimere le immancabili controversie che stanno nascendo un po' dappertutto sulla questione.

Il pieno titolo

Facendo riferimento alla nota 31 del modulo di domanda di aggiornamento delle graduatorie a esaurimento, l'ufficio ha chiarito che tale disposizione autorizza tutti i docenti, che avevano i requisiti per essere inseriti negli elenchi prioritari, ad ottenere la valutazione del servizio prestato su altra classe di concorso al 100% sulla materia d'insegnamento per la quale risultano inseriti nella graduatoria ad esaurimento a pieno titolo e sulla quale hanno avuto incarico l'anno scolastico precedente per un anno, fino al 30 giugno o per 180 giorni.

Prima del salvaprecari...

Il problema nasce dal fatto che, in via ordinaria, la normativa di settore non riconosce il punteggio di intero (12 punti per anno) per i servizi che siano stati prestati in classi di concorso diverse, da quella cui si riferisce la graduatoria in cui l'interessato chiede di farli valere. Per esempio: se un docente presta servizio per un anno nella classe di concorso A043 (lettere nella scuola media) può chiedere che gli vengano valutati nella classe A050 (lettere negli istituti tecnici), ma in questo caso il servizio vale la metà (6 punti invece di 12). Fin qui la normativa generale.

...e dopo

Successivamente, però, per tamponare gli effetti dei tagli, che hanno messo molti precari nella condizione di non poter più lavorare nella materia dove avevano sempre lavorato con «nomina del provveditore», il legislatore ha introdotto il cosiddetto decreto salvaprecari. Tale decreto dispone che i docenti che l'anno prima avevano lavorato per un anno, fino al 30 giugno o 180 giorni all'interno della medesima istituzione scolastica, in quanto inclusi a pieno titolo nelle graduatorie a esaurimento, potessero essere inseriti in elenchi prioritari. Prioritari perché da questi elenchi i dirigenti scolastici avrebbero dovuto attingere i supplenti, prima di scorrere la graduatoria di istituto. I soggetti inclusi a pieno titolo negli elenchi prioritari, oltre a questa precedenza, avrebbero avuto diritto, in sede di aggiornamento delle graduatorie a esaurimento, a 12 punti di servizio nella classe di concorso nella quale avevano maturato il diritto ad entrare nel salvaprecari, per ogni anno di permanenza negli elenchi prioritari, a prescindere dalla classe di concorso dove avessero prestato servizio e dalla lunghezza del periodo di servizio. In poche parole: la fungibilità del servizio senza decurtazioni di punteggio.

La nota n. 31

Ciò ha determinato una situazione abnorme nei confronti dei precari che, pur avendo avuto titolo ad entrare nel salvaprecari, non vi erano entrati perché avevano continuato a lavorare regolarmente, anche se in altre classi di concorso. E dunque, per riequilibrare la faccenda, evitando che questi ultimi venissero penalizzati (non potendo far valere per intero l'eventuale servizio non specifico) l'amministrazione scolastica ha introdotto un postilla nel modulo di domanda, la nota 31, disponendo che quest'ultima categoria di soggetti avrebbe comunque potuto far valere per intero anche il servizio non specifico nell'ultimo biennio. La faccenda ha destato molte perplessità tra gli addetti ai lavori e adesso, a distanza di un mese, viene fuori la nota dell'ufficio scolastico di Salerno che fa luce sulla questione: punteggio intero per tutti purché in possesso dei requisiti per il salvaprecari.